

La Baracca - Testoni Ragazzi

Produzioni 2024



#LaBaraccaGira

La Baracca
Testoni Ragazzi

Teatro per l'infanzia e la Gioventù 1800000

La Baracca - Testoni Ragazzi

- **La nostra storia**

 4
- **Chi siamo**

 8
- **Cosa facciamo**

 10
- **Le tournée**

 12

Le produzioni

- **0/6 anni**

 15
- **4/8 anni**

 29
- **6/10 anni**

 37
- **dagli 11 anni**

 43
- **progetti speciali**

 51
- **il teatro fuori dal teatro**

 59

La storia

1976

Un gruppo di giovani studenti, ispirandosi alla tradizione del teatro di figura, inizia a immaginare la nascita di un collettivo teatrale: **nasce La Baracca**.

1980

Nasce **Un posto per i ragazzi, la prima programmazione di teatro per i ragazzi**, ospitata in diversi spazi della città di Bologna e dedicata al pubblico delle famiglie e delle scuole.

1986

Inizia **Il nido e il teatro**, un progetto di ricerca in collaborazione con educatrici e pedagogiste del Comune di Bologna per indagare la relazione tra teatro e prima infanzia.

La Baracca viene **riconosciuta dal Ministero della Cultura** come organismo stabile di promozione produzione e ricerca teatrale nel campo del Teatro per l'Infanzia e la Gioventù.

1995

Il Comune di Bologna, che continua a rinnovare la convenzione, **offre alla compagnia una nuova sede più ampia, il Teatro Testoni**, con la possibilità di sviluppare nuovi progetti, si configura il binomio La Baracca - Testoni Ragazzi, teatro per l'infanzia e la gioventù.

2002

La lunga collaborazione con il Comune di Medicina, iniziata nel 1983 con i laboratori nelle scuole medie e l'attività teatrale nel tempo libero per adolescenti, dà vita alla convenzione per la gestione della sala teatrale **Magazzino Verde** nel parco delle Mondine di Medicina. Convenzione rinnovata continuamente fino ad oggi, che ha dato vita al progetto: **MedicinaTeatro**.

1979

La compagnia diventa cooperativa.

La Baracca riceve il primo riconoscimento dal **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**.

1982

La Baracca sottoscrive una **convenzione con il Comune di Bologna** per la gestione di un teatro cittadino dedicato esclusivamente all'infanzia e alla gioventù (prima convenzione in Italia tra un ente pubblico e una compagnia di Teatro Ragazzi): il Teatro Sanleonardo diventa così **primo Centro Teatro Ragazzi italiano**.

La compagnia viene riconosciuta dalla **Regione Emilia-Romagna**.

1988

Nasce il **Progetto Ambasciatore** dalla volontà di portare gratuitamente il teatro a bambine e bambini che vivono in situazioni di disagio sociale ed economico, in Paesi in cui all'infanzia sono negati i diritti fondamentali.

1998

Nasce il progetto teatrale dedicato a ragazzi da 14 a 30 anni: **Cantamaggio**, performance teatrale collettiva creata in tre giorni di laboratorio residenziale con in scena più di cento giovani.

2004

Prima edizione del festival internazionale di arte e cultura per la prima infanzia **"Visioni di futuro, visioni di teatro..."** al Teatro Testoni Ragazzi, diventato poi un appuntamento annuale dal 2006 a oggi.

2005

Nasce **Small size, il primo di cinque diversi progetti sostenuti dall'Unione Europea**, grazie al Programma Cultura e poi ad Europa Creativa. Un progetto di partenariato dedicato alle arti performative per la prima infanzia.

2009

Nasce la collaborazione con **Arte e Salute** con l'obiettivo di creare una compagnia di Teatro ragazzi composta esclusivamente da attrici e attori che soffrono di disturbi psichiatrici, e che porterà alla produzione di numerosi spettacoli.

2011

Viene pubblicata **La Carta dei diritti dei bambini all'arte e alla cultura**, premiata con la medaglia dal Presidente della Repubblica Italiana.

2014

Il Teatro Testoni Ragazzi diventa sede di **ASSITEJ International**, l'associazione che promuove lo sviluppo del teatro per l'infanzia e la gioventù nel mondo e ha più di 80 centri Nazionali e Network internazionali associati, e sede di **ASSITEJ Italia**, il Centro Nazionale italiano.

2015

Il II Ministero della Cultura riconosce La Baracca quale **Centro di produzione di teatro di innovazione per l'infanzia e la gioventù** ai sensi dell'Art. 14 del D.M. 1 luglio 2014.

2017

La Baracca sottoscrive con il Comune di Bologna il **protocollo ZeroTreSei... Teatro**, un protocollo di collaborazione con particolare riferimento alla progettualità in ambito teatrale rivolta alla fascia di età zero-sei anni con attività dedicate a nidi, scuole d'infanzia e famiglie.

2018

Il progetto **Mapping - una mappa per l'estetica delle arti performative per la prima infanzia** viene selezionato dalla Commissione Europea e sostenuto nella sua realizzazione dal programma Creative Europe fino al 2023. Il progetto, di cui **La Baracca è capofila**, coinvolge 18 partner da 17 paesi europei.

2022

Nasce il progetto europeo **Babel or the Art of listening** di cui La Baracca è partner.

2022 - 2024

nel 2022 iniziano i **lavori di riqualificazione del Teatro Testoni Ragazzi** che per due stagioni porteranno La Baracca a programmare in altri spazi teatrali della città. A marzo 2024 la compagnia torna nella storica sede.

Chi siamo

La Baracca è

una cooperativa di produzione lavoro, composta da socie lavoratrici e soci lavoratori del mondo dello spettacolo dal vivo che si occupano delle attività artistiche e tecniche, nonché di regia, organizzazione, amministrazione, produzione, scenografia e costumi, e che hanno scelto di svolgere la propria professione sposando i principi della cooperazione. Oggi la cooperativa La Baracca è composta da 16 socie e soci, a cui si affiancano dipendenti, collaboratori e collaboratrici per la realizzazione delle attività. La Baracca è una cooperativa sociale che si occupa di teatro, arte e cultura per l'infanzia e l'adolescenza.

una compagnia teatrale che, attraverso una serie di attività di produzione e programmazione per famiglie e scuole e un lavoro costante di ricerca, crea occasioni di incontro tra bambine, bambini, ragazze, ragazzi e i diversi linguaggi artistici. L'obiettivo di offrire alle nuove generazioni molteplici punti di vista attraverso cui osservare e conoscere il mondo, nell'idea che l'arte e la cultura possano essere un arricchimento nel percorso di crescita individuale e collettivo, prende corpo negli spazi teatrali che la cooperativa gestisce, in particolare il Teatro Testoni Ragazzi, il luogo che principalmente la compagnia abita dal 1995 e che dal 2022 al 2024 è in fase di ristrutturazione.

un teatro inteso come centro culturale, come luogo di aggregazione, spazio di comunità per famiglie, scuole, adolescenti, insegnanti e studenti. Uno spazio di cittadinanza, un ambiente che mette al centro i bambini, le bambine, i ragazzi, le ragazze intesi come cittadini e cittadine a tutti gli effetti e, in quanto tali, portatori e portatrici di diritti, tra i quali il diritto all'arte e alla cultura, dove siano considerati spettatori e spettatrici dell'oggi e non solo pubblico del domani. Per questo il dovere di noi adulti diventa quello di garantire loro la massima qualità in ogni proposta nel rispetto delle loro diverse età.

I nostri valori

Rispetto

L'attenzione alle diverse età e alle relative competenze, l'ascolto delle tante identità e dei differenti generi, nell'idea di poter dialogare, convivere e relazionarsi con le molteplici unicità che arricchiscono il genere umano.

Responsabilità

Nei confronti del pubblico, della città, dell'ambiente. Un'attenzione alla contemporaneità, alla società. Responsabilità come motore per ricercare sempre la qualità, per migliorarsi, mettendosi in ascolto e in dialogo con il contesto.

Cura

Intesa come tempo ed energia da dedicare ai dettagli, agli approfondimenti, per tendere sempre alla qualità e alla bellezza. Una cura degli spazi, dell'offerta culturale, della relazione.

Creatività e Curiosità

Come chiavi per conoscere il mondo. La creatività come metodo di lavoro e la curiosità come approccio alla conoscenza. Suscitare stupore, stimolare domande e riflessioni, senza voler fornire risposte univoche. Sostenere un pensiero divergente. La capacità di trasformare l'imprevisto in occasione. Un termine a noi caro che entra in questa sfera di valori è "spigolare", nel suo senso figurato, inteso come ricercare, approfondire, indagare tematiche e visioni.

Condivisione

La ricerca di confronto e scambio sia all'interno, tra soci, dipendenti, collaboratori, che verso l'esterno con il pubblico e con altre realtà culturali e istituzionali. Un impegno a creare occasioni di partecipazione per mettersi in ascolto; a intrecciare percorsi e aprirsi a nuovi dialoghi, per allargare la propria visione.

Cosa facciamo

La Baracca tiene al centro delle sue attività artistiche e creative **il pubblico: l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la scuola.**

Produciamo spettacoli pensati per bambine e bambini tra gli 0 e i 14 anni, che incontrano il pubblico sia nei teatri che ospitano le rassegne che in tournée; **organizziamo laboratori** dedicati alle varie età, da frequentare con la classe o nel tempo libero, che introducono ai diversi linguaggi teatrali e permettono uno scambio costante con il pubblico; **programmiamo** negli spazi che gestiamo stagioni teatrali che ospitano, oltre alle nostre produzioni, spettacoli di compagnie professionali italiane e internazionali, per proporre al pubblico punti di vista e stimoli sempre nuovi; **creiamo eventi** che aprono spazi e attività a un pubblico diversificato: festival, laboratori residenziali, rassegne speciali, ma anche letture e attività gratuite; **gestiamo spazi teatrali** in convenzione con i Comuni di Bologna e di Medicina, all'interno dei quali sviluppiamo la gran parte delle nostre attività.

Proponiamo attività per educatrici, educatori, insegnanti:

attività di formazione ai linguaggi teatrali con e per chi svolge professioni a contatto con l'infanzia e l'adolescenza nell'insegnamento, nell'educazione, nella ricerca; **percorsi di laboratorio e scambio** sia direttamente che in collaborazione con comuni ed enti locali; **incontri di laboratorio, tavole rotonde, conferenze** all'interno della rassegna e in occasione di eventi, coinvolgendo anche altri artisti e professionisti di provenienza italiana e internazionale; **collaboriamo con Università e altri enti** nella progettazione e nello svolgimento di corsi di formazione e master; **sviluppiamo proposte editoriali** creando pubblicazioni attorno ai temi del teatro per la prima infanzia, della formazione, delle esperienze che collegano arte ed educazione.

Progettiamo, collaboriamo e facciamo rete a livello locale, nazionale e internazionale, operando per la crescita e lo sviluppo del settore.

Creiamo, gestiamo e partecipiamo a progetti europei di cooperazione artistica e culturale, di formazione e di ricerca; collaboriamo con realtà cittadine per integrare in modo più efficace le tante offerte del territorio per l'infanzia e l'adolescenza, creando eventi, coproduzioni, occasioni di scambio; promuoviamo una ricerca artistica attenta alle diverse età, sviluppata in particolare sulla primissima infanzia; siamo partner attivi in reti professionali e artistiche.

Progettualità:

Teatro Arcobaleno progetto educativo di rete attivo nell'Area metropolitana di Bologna e nella regione Emilia-Romagna rivolto a infanzia, adolescenza, famiglie e insegnanti. L'obiettivo principale è di fornire possibili risposte alle tante domande sui temi delle differenze di genere, per superare in maniera condivisa pregiudizi, stereotipi e confusi luoghi comuni.

Arte e Salute Ragazzi progetto nato più di dieci anni fa dalla collaborazione tra La Baracca - Testoni Ragazzi e l'Associazione Arte e Salute APS. L'obiettivo del progetto è quello di creare un percorso di formazione sul Teatro Ragazzi per persone che soffrono di disturbi psichiatrici.

BABEL or the Art of listening progetto di cooperazione sostenuto dal programma Creative Europe, iniziato a marzo 2022 e che proseguirà fino a dicembre 2025. La Baracca è uno dei 14 partners, provenienti da 11 paesi europei. La rete del progetto prevede anche la partecipazione di altri 13 Festival TYA internazionali riconosciuti a livello internazionale e di Assitej International. Il progetto europeo sostiene anche il **festival internazionale di arti performative e cultura per la prima infanzia "Visioni di futuro, Visioni di teatro..."** che arrivato alla ventunesima edizione continua a mettere al centro la ricerca artistica per il pubblico dei più piccoli: 0/6 anni. (festival.testoniragazzi.it)

Spettacoli 0/6 anni

Una linea produttiva dedicata ai piccolissimi che privilegia la drammaturgia del corpo e delle emozioni.

Spettacoli senza parole, o con poche parole, a cui si affianca l'azione degli attori, cercando un'unità d'immagine, fatta di luci, suoni e oggetti in movimento.

- **Storie quasi impossibili**
- **Abaco**
- **Cornici. Ricordi in tre atti**
- **Tangram** 七巧板
- **Famiglie**
- **I Colori dell'acqua**
- **Una storia sottosopra**
- **Casa**
- **La Barca e la luna**

Una linea produttiva in cui la parola ha una sua centralità e la dimensione del racconto crea una forte relazione tra gli attori e i bambini.

Piccole e grandi avventure sono portate in scena attraverso una drammaturgia originale. Le scenografie e gli oggetti di scena sostengono e arricchiscono la narrazione.

- **Un camion rosso dei pompieri**
- **Un elefante si dondolava...**
- **Viaggio di una nuvola**
- **Costruttore di storie**
- **L'elefantino**



Storie quasi impossibili

da 2
anni

di
**Andrea Buzzetti, Giada Ciccolini,
Bruno Frabetti, Lorenzo Monti,
Sara Lanzi**

regia di
Andrea Buzzetti

con
**Giada Ciccolini, Sara Lanzi,
Lorenzo Monti**

costumi di
Tanja Eick
scenografie di
Tanja Eick, Fabrizio Grazia

consulenza artistica
**Gianni Loria - Presidente Club
Magico Italiano**

Questo spettacolo è un invito a essere curiosi, a non fermarsi sulla soglia di una storia. Ad andare oltre, scoprire e darsi coraggio, senza aver paura di rischiare. Un intreccio di storie diverse dove tutto si crea e poi si distrugge. Dal nulla tutto nasce, si trasforma e al nulla tutto ritorna. Una storia al quadrato? Al cubo? All'infinito? Lo scopriremo insieme, in un grande gioco di illusione, al limite dell'impossibile. In scena una scatola magica socchiusa invita un'attrice a entrare.

Si tratta di un cubo con facce diverse l'una dall'altra. Una scatola che trasforma qualsiasi cosa vi entri, e fa uscire gli oggetti più svariati: giacche, mani, piedi, e anche una persona con il cappello, forse un mago, perché è capace di fare apparire fiori dal nulla e di far volare le cose. Una scatola magica, una sorta di portale per la fantasia, che assottiglia il confine tra realtà e immaginazione, rendendo tutto quello che avviene estremamente reale. Quello che sembra impossibile appare plausibile.

(durata: **30 min**)

Esigenze tecniche

Spazio scenico 6 x 6 mt | Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici

Abaco

1/3
anni

di
**Andrea Buzzetti, Giada Ciccolini,
Bruno Frabetti, Sara Lanzi**

regia di
Andrea Buzzetti, Giada Ciccolini

con
Bruno Frabetti, Sara Lanzi

musiche originali di
Matteo Balasso

Da 1 a 3, poi 4, 5, 6... quando si inizia a contare si sa da dove si parte, non dove si arriva! Abaco è un gioco di numeri, dedicato ai bambini piccolissimi che passo dopo passo iniziano a scoprire il mondo. I fili di un abaco sono la metafora di una linea che collega infiniti punti, infinite esperienze. A volte i punti sono vicini, altre invece molto lontani. Le esperienze diventano numeri, che, sommandosi, danno sempre più coraggio, ci aiutano a scoprire il mondo e a raggiungere traguardi sempre nuovi.

Abaco è un filo da percorrere in equilibrio avanti e indietro, un elastico dove dondolarsi, una fune cui aggrapparsi, una corda tutta da suonare, un amico su cui contare.

Abaco è una produzione nata all'interno del progetto MAPPING, A Map on the Aesthetics of Performing Arts for Early Years.

(durata: **35 min**)

Esigenze tecniche

8mt x 6mt con pubblico seduto sui lati lunghi
Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici



Cornici

Ricordi in tre atti

di
**Andrea Buzzetti, Giada Ciccolini,
Bruno Frabetti, Sara Lanzi**

regia di
Andrea Buzzetti

con
Giada Ciccolini, Sara Lanzi

consulenza grafica sul segno di
Enrico Montalbani

La nostra memoria è fatta di finestre, frammenti di storie che abbiamo ascoltato, immagini che abbiamo visto, emozioni che abbiamo vissuto, fin da quando eravamo piccoli. I ricordi le abitano, le aprono e le chiudono. Ricordi in bianco e nero, piacevoli e spiacevoli, che trasformano il passato in presente per qualche attimo e che l'immaginazione dà la possibilità di rivivere. I ricordi si trasformano in domande, come quelle che i bambini fanno agli adulti, con una leggerezza e innocenza tale da togliere peso anche alle più difficili, quelle che non hanno una risposta: «Quello che è passato non

tornerà più?». «Perché quello che non esiste più, continua a vivere dentro di me, nei miei sogni, nei miei ricordi, e sembra così vivo?». Uno spettacolo in tre atti per mettere in relazione ricordi diversi, che appartengono a persone diverse, ma procedono nella stessa direzione, fino a incontrarsi nello stesso luogo.

Cornici è una produzione nata all'interno del progetto MAPPING, A Map on the Aesthetics of Performing Arts for Early Years.

Best of 2020-2021 pubblicato su Krapp's Last Post

(durata: **35 min**)

Esigenze tecniche

Spazio scenico 6 x 6 mt | Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici



Tangram

七巧板

di
Andrea Buzzetti

collaborazione alla messa in scena
Enrico Montalbani

con
**Matteo Bergonzoni, Giada Ciccolini,
Lorenzo Monti**

luci di
Matteo Bergonzoni, Giada Ciccolini

Tangram: un quadrato perfetto che si divide in 7 forme geometriche. A partire da questi elementi è possibile creare una serie pressoché infinita di figure.

Da questo famoso rompicapo cinese nasce un percorso di ricerca sulla composizione e scomposizione dell'immagine.

In scena tre personaggi ci raccontano di un viaggio, costruendolo. Insieme attraversano luoghi conosciuti e altri inesplorati, incontrano soggetti strani in situazioni ancora più strane, giocano con loro e continuano a viaggiare -fino a perdersi.

(durata: **35 min**)

Esigenze tecniche

Spazio scenico 6 x 6 mt | Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici



Solo attraverso la loro fiducia e l'aiuto reciproco riusciranno a tornare, accorgendosi di aver condiviso un'esperienza che li ha aiutati a crescere e a fidarsi l'uno dell'altro.

Tangram è stato scelto dalla Giuria Giovane della trentesima edizione del **FIT Festival 2021** come spettacolo **vincitore della sezione Young & Kids**

Best of 2020-2021 pubblicato su Krapp's Last Post





Famiglie

di **Andrea Buzzetti**
collaborazione alla messa in scena
Enrico Montalbani, Carlotta Zini

con **Andrea Buzzetti, Lorenzo Monti**

movimenti di
Andra Burcă
costumi di
Tanja Eick

In uno spazio che potrebbe essere una vetrina di un negozio, due personaggi allestiscono gli spazi espositivi. Un linguaggio non verbale li mette in comunicazione e attraverso la loro relazione, fatta di sguardi e movimenti, i due costruiscono piccole storie. La vestizione di alcuni manichini fa nascere diverse situazioni con cui i due attori giocano e interagiscono, e che lo sguardo di chi osserva può riconoscere, interpretare e connotare liberamente, facendole diventare un po' sue. Uno spettacolo dedicato ai bambini e alle bambine che iniziano ad avvicinarsi a un'idea di famiglia, secondo il loro

punto di vista e la loro personale esperienza. Uno spettacolo che può suggerire riflessioni e stimolare domande, senza voler fornire o influenzare risposte. Un'occasione per indagare la propria visione e allargare lo sguardo ad altre possibili realtà. Che cos'è una famiglia? Chi è una famiglia? Una famiglia è avere dei figli? Una famiglia è avere una mamma e un papà? I nonni fanno parte della famiglia? Una famiglia deve vivere nello stesso luogo? I componenti di una famiglia possono far parte di altre famiglie?

Best of 2019 pubblicato su Krapp's Last Post

(durata: **35 min**)

Esigenze tecniche

Spazio scenico 6 x 6 mt | Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici

da 2
anni

I colori dell'acqua

di **Roberto Frabetti**
regia di
Andrea Buzzetti
con la collaborazione di
Valeria Frabetti
con
Giada Ciccolini, Sara Lanzi

L'acqua è arrivata con la pioggia e il giardino nascosto ha preso vita. I frutti, le foglie, gli alberi e le piante hanno spolverato i loro colori, e in mezzo al cielo è comparso l'arcobaleno. Al centro del giardino nascosto, due giovani donne, alla ricerca di acqua e colori. Vogliono rivivere le stesse emozioni di un tempo, quando erano ancora bambine e giocare a stupirsi con il giallo del grano, il rosso dei pomodori, il viola dei fiori... Le due protagoniste ci accompagnano alla scoperta dell'arcobaleno terreno composto dagli elementi della natura. Uno spettacolo che parla ai bambini di elementi semplici, naturalmente belli.

(durata: **35 min**)

Spazio scenico 6 x 6 mt | Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici

1/4
anni

movimenti di
Andra Burcă
luci di
Giada Ciccolini, Andrea Buzzetti
costumi di
Tanja Eick
ideazione scenografica
Andrea Buzzetti, Valeria Frabetti

Un gioco di colori per conoscere tutte le sfumature del mondo. *I colori dell'acqua* è uno degli spettacoli per i piccoli che per primo ha portato La Baracca in giro per il mondo a far conoscere la propria ricerca teatrale dedicata alla prima infanzia. E dopo centinaia di repliche in Italia e all'estero, è tornato con la nuova regia di Andrea Buzzetti e un nuovo cast.

Premi

Vincitore dell'Early Years Award dell'International Theatre Festival for Children - FITC "100, 1.000, 1.000.000 Stories" di Bucarest nel 2018.

Esigenze tecniche



Una storia sottosopra

di
**Andrea Buzzetti,
Enrico Montalbani,
Carlotta Zini**

con
**Andrea Buzzetti,
Carlotta Zini**

realizzazione grafica e
disegni

Enrico Montalbani

scenografia

Vanni Braga

costumi

Tanja Eick

Due personaggi abitano su piani diversi, si muovono su lati opposti e osservano le cose da due diversi punti di vista.

Ognuno vive la propria vita abitudinaria con le proprie certezze, le proprie paure, con il timore e la curiosità di incontrare altri. L'unico elemento in comune tra i due è un piccolo gatto rosso che abita entrambi i piani. Sarà la fuga del loro amico a quattro zampe a farli finalmente incontrare e a dare vita a un inseguimento che diventerà presto un viaggio pieno di scoperte e stupori.

Una ricerca che pian piano unirà i due protagonisti e li porterà a perdersi e a godere il loro cammino, fino quasi a dimenticare la ragione del loro incontro. Così, forse per caso, o forse no, gli spazi si capovolgeranno e i punti di vista si incroceranno in una dimensione nuova, rovesciata, condivisa.

(durata: **35 min**)

1/4
anni

Premi

Premio ex aequo come **miglior produzione per l'infanzia** al festival **FETEN 2022**, festival europeo delle arti performative per bambine e bambini di Gijón, Spagna.

Grand Prix e delle "25 Golden Stars" assegnate dalla giuria dei bambini all'edizione **2017** del **Summer Puppet Pier Festival** di Maribor, Slovenia.

Premio della Giuria dell'edizione **2017** del festival **"100, 1.000, 1.000.000 Stories"** di Bucarest.

Premio della Giuria dell'edizione **2019** del **"Spectaculo Interesse Festival"** di Ostrava, Repubblica Ceca.

Esigenze tecniche

Spazio scenico 6 x 6 mt, altezza minima 4 mt
Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici

Casa

de
Andrea Buzzetti, Bruno Cappagli, Carlotta Zini

regia di
Bruno Cappagli

con
Andrea Buzzetti, Carlotta Zini

scenografie di
Tanja Eick

Una casa. Un posto dove io sono io. Una casa: un tetto dove ripararsi, un luogo dove mangiare, fare il bagno e dormire; un posto da vivere e in cui condividere esperienze.

Uno spazio intimo in cui accogliere "l'altro".

Una casa tutta da inventare e costruire, un luogo che cambia mentre cambio anch'io.

Un luogo da cui partire alla scoperta di quello che c'è fuori e un posto in cui tornare ogni volta.

Casa racconta una storia surreale di un grande e un piccolo che si incontrano, cominciano a conoscersi e costruiscono.

(durata: **35 min**)

1/4
anni

Premi

La costruzione diventa un gioco, e nel gioco, piano piano, si costruisce una storia, una struttura, un tetto, una casa. I ruoli dei due personaggi a volte si invertono: ci si improvvisa adulti e si ritorna bambini per emozionarsi e stupirsi tra le fisse geometrie del quotidiano.

Premio EARLY YEARS AWARD "for the best performance for children between 0 and 6 years old" al Festival internazionale per bambini "100, 1.000, 1.000.000 stories" di Bucarest.

Esigenze tecniche

Spazio scenico 6 x 6 mt | Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici



La barca e la luna

di
**Bruno Cappagli,
Roberto Frabetti**

regia di
**Valeria Frabetti,
Bruno Cappagli**

con
Carlotta Zini

musiche originali di
Riccardo Tesi

costumi di
Tanja Eick

oggetti e scene di
Barbara Burgio

1/4
anni

*C'era una barca che andava per mare,
ma che sulla Luna voleva arrivare ...
Andava sempre in tondo, perché
andava per il mondo.*
Un viaggio, in cui la barca vive il
suo andare e il suo desiderio forse
irrealizzabile. Balla con un pesce, parla
con le stelle, gioca con un pellicano,
ascolta una balena ...
Chiede aiuto e indicazioni. Vuole sapere
come si fa.
Come si fa a lasciare l'acqua del mare e
per il cielo navigare...
Per arrivare alla Luna e lasciarsi cullare.
Ma la Luna è lontana e una barca non sa
volare.

Però prova, riprova e poi prova ancora.
Con tenacia, senza tristezza.
Allegramente cerca di andare al di là del
possibile.
E si sa...
La Luna ama chi sogna.
Così una notte quell'incontro
impossibile si realizza.
Saranno le Stelle e
Sarà la Luna, che è magica, a lasciare
per un attimo il cielo e con l'aiuto delle
Stelle scendere fino al mare per cullare
la piccola barca.
Una notte la luna dal cielo arrivò,
prese la barca e piano, piano la cullò...

(durata: **35 min**)

Esigenze tecniche

Spazio scenico 6 x 6 mt | Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici

Un camion rosso dei pompieri

di e con
Roberto Frabetti

consulenza alla regia di
Andrea Buzzetti, Anna Paola Corradi

scenografie di
Vanni Braga

1/4
anni

In una grande città-giardino, dove
gli alberi sembrano palazzi e i palazzi
alberi, dove le strade corrono tra
tronchi, rami e foglie, si sta preparando
la grande corsa. In palio un cappello
molto bello e una torta molto buona:
fragole e mirtilli. Pronti alla partenza un
camion rosso dei pompieri, un trattore
giallo, una betoniera tutta verde e una
ruspa di un bel blu. Alla loro guida una
pecora, un lupo, un coccodrillo e un
elefante.

In questa storia c'è anche una piccola
luciolina che ci guida nella notte per
andare oltre il buio e arrivare nel
mondo dei sogni. Perché è in quel
mondo che sta partendo la grande
corsa.

(durata: **35 min**)

Esigenze tecniche

Spazio scenico 6 x 6 mt | Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici



Un elefante si dondolava...

1/4
anni

di e con
Roberto Frabetti
regia di
Valeria Frabetti
scenografie di
Vanni Braga

Un elefante si dondolava sopra al filo di una ragnatela e trovando la cosa interessante andò a chiamare un altro elefante...

Se un elefante può dondolarsi sopra al filo di una ragnatela, allora tutto può diventare possibile. Un elefante si dondolava... è una storia un po' strana, forse vera o forse no... Una storia piena di cose possibili e impossibili, e di cose impossibili che diventano possibili, come accade nei sogni. È la storia di un sogno dove la città si trasforma e il cielo si riempie di palloncini, mentre appare la luna. Case basse, di forme strane, e grattacieli altissimi, tra i quali è teso un filo di ragnatela

(durata: **35 min**)

sul quale due elefanti si dondolano cantando, e che all'improvviso si spezza. Inizia così la ricerca di un nuovo filo, perché il ragno è stanco di vedere i suoi fili distrutti, uno dopo l'altro, dagli elefanti equilibristi.

Un sogno che si riempie di incontri inaspettati: l'omino col megafono, il gatto vestito di verde e il suo camion giallo, il topolino dalla lunga coda rosa che vuole mangiare un po' di formaggio lunare, l'orso e il canguro che si rincorrono in triciclo ridendo e cercando un filo che non c'è, il coniglio con cappello e monopattino...

Costruttore di storie

da 3
anni

di
Fabio Galanti,
Enrico Montalbani,
Anna Sacchetti
regia di
Enrico Montalbani
con
Fabio Galanti

costumi di
Tanja Eick
oggetti di scena di
Fabio Galanti

Un uomo racconta una storia. È la storia di un ponte che deve attraversare un grande fiume, un fiume che separa due città nemiche da sempre. Costruisce questa storia pezzo per pezzo usando un'altra storia, e poi un'altra, e un'altra ancora. Storie piccole e diverse tra loro, che vanno da qui a lì proprio come ponti. E intrecciano parole e immagini e oggetti, uno dopo l'altro.

Costruttore di storie è uno spettacolo fatto di storie che si susseguono e alternano, e che finiscono tutte dentro la storia di uomo che racconta una storia: la storia di un ponte che deve attraversare un grande fiume.

(durata: **40 min**)

Premi

Premio della giuria di
Luglio Bambino 2022

«per il messaggio simbolico e metaforico di Pace e contro ogni forma di guerra e di violenza, per la perizia e la manualità nella manipolazione degli oggetti poveri. Per le capacità di costruire una storia composita, ricca di segni e significati con un'idea profonda e strutturata di teatro. Per aver trasmesso il messaggio con semplicità ma in maniera non banale».

Esigenze tecniche

Spazio scenico 6 x 6 mt | Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici

Esigenze tecniche:

Spazio scenico 6 x 6 mt | Sala completamente oscurabile | 2 Prese dirette da 220 Volt | Carico elettrico 3 kW
Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici e in situazioni non teatrali



Spettacoli 4/8 anni

L'elefantino

L'Elefantino
comple
30 anni!

da 2
anni

di
Bruno Cappagli

con
Bruno Cappagli/Margherita Molinazzi

Mamma e papà hanno dato a Bubu l'incarico di lavare tutti i calzini della famiglia. È un lavoro noioso e Bubu, mentre lava, si racconta una storia. Come per magia i calzini prendono vita e si trasformano in animali della giungla che ci raccontano di come l'elefantino dal piccolo naso, dotato di un'insaziabile curiosità, fu il primo di tutti gli elefanti ad avere la proboscide e di come scoprì quanto gli fosse utile. L'elefantino incontrerà animali di tutti i colori e di tutte le dimensioni, ma soprattutto incontrerà canzoni, perché ogni calzino ha un suono che fa cantare. Sono suoni che ricordano l'Africa, voci che lasciano immaginare la terra, gli alberi o l'acqua verde e limacciosa del fiume.

(durata: **40 min**)

Grazie al **progetto Ambasciatore**, che ha lo scopo di portare gratuitamente l'esperienza teatrale a bambine e bambini che si trovano in difficoltà economiche e sociali, *L'Elefantino* ha girato il mondo, entrando nelle comunità indie in Guatemala e nel Chiapas messicano, nei campi profughi dell'ex Jugoslavia, nelle favelas brasiliane, negli orfanotrofi rumeni, nei centri di accoglienza in Mozambico e in Zambia, nelle scuole del Nicaragua, e in Argentina.

Produzioni per bambine e bambini che frequentano gli ultimi anni della scuola dell'infanzia e il primo ciclo della scuola primaria: un pubblico profondamente diverso ma unito da un sentire comune legato al surreale, al fantastico e all'utilizzo dell'immaginazione come filtro per la comprensione della realtà.

Spettacoli nati da idee originali che hanno portato alla creazione di storie inedite, ma anche **spettacoli che si ispirano a fiabe classiche** e ne portano in scena alcune tematiche attraverso uno sguardo nuovo, con una ricerca estetica che vuole dare spazio all'immaginazione degli spettatori.

- **Efesto. L'arte dell'inventare**
- **Atlantide**
- **Sapore di sale. Odissea di una sardina**
- **La bella o la bestia**
- **Cappuccetto Rosso**
- **Il volo**

Esigenze tecniche

Spazio scenico 6 x 6 mt

Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici e in situazioni non teatrali



Efesto

L'arte dell'inventare

4/8
anni

testo
**Daniela Micioni,
Enrico Montalbani**

regia
Daniela Micioni

con
Lorenzo Monti

luci
Francesco Vaselli

costumi
Tanja Eick

scene
**Fabio Galanti,
Enrico Montalbani**

Uno strambo inventore irrompe sulla scena con un camice bianco e una cartella piena di carta. La storia che deve raccontare è annotata su un foglio che sta lì dentro... È la storia di Efesto! Efesto, nato dalla mente di Era, che divenne il dio del fuoco, della metallurgia e delle invenzioni. Si dice fosse brutto, schivo e solitario, e che visse nel sottosuolo, fabbricando e inventando tutto ciò che serviva a dei e mortali.

E se non fosse così? Se Efesto costruiva e progettava anche per sé, perché amava inventare, e giocare a inventare, ricercando in ogni cosa meraviglia, gioia e bellezza? Se fosse così, beh, allora quella di Efesto è una storia che le bambine e i bambini devono assolutamente ascoltare.

(durata: **45 min**)

Esigenze tecniche

Esigenze tecniche Spazio scenico minimo: Larghezza 7 mt - Profondità 6 mt - Altezza 6 mt
Sala oscurabile | Quadratura nera | Carico elettrico 10 kW
Montaggio 3 ore | Smontaggio 2 ore

Atlantide

4/8
anni

coproduzione
**Cada Die Teatro
La Baracca - Testoni
Ragazzi**

testo di
**Bruno Cappagli,
Fabio Galanti, Mauro
Mou, Silvestro Ziccardi**

regia
**Bruno Cappagli,
Mauro Mou**

con
**Fabio Galanti,
Silvestro Ziccardi**

oggetti di scena
Fabio Galanti

disegno luci
Andrea Aristidi

*sonorizzazione e
musiche originali*
Matteo Sanna

Si narra che Atlantide fosse una terra meravigliosa, dove regnavano la giustizia e il bene. Atlantide era bellezza, terra verdeggiante e città dalle architetture accoglienti e lucenti. Ma dov'era? Com'era fatta? Quanto era grande? A partire dal ritrovamento di un misterioso pacco, in modo inaspettato e sorprendente, i due protagonisti, accomunati da un simile destino, cominciano un viaggio. Grazie a un'immersione immaginifica,

entreranno in una dimensione onirica. Attraverseranno memorie e ricordi d'infanzia, ma anche desideri inespressi o dimenticati. Si perderanno e si ritroveranno in un continuo rovesciamento della realtà, seguendo le luci delle stelle, ascoltando il suono della loro voce, tra una lacrima e un sorriso, tra il fare e il non fare. E oltre il silenzio ritroveranno se stessi, la loro vera natura, e solo così forse raggiungeranno la mitica Atlantide.

(durata: **45 min**)

Esigenze tecniche

Spazio scenico minimo: Larghezza 8 mt - Profondità 6 mt - Altezza 4 mt
Carico assorbito 10 kW | Spazio completamente oscurato | Fondale nero e quintatura nera a spina
Fondamentale non scatola nera (o quintatura alla francese) | Utilizzo di 3 Americane su palco
Possibilità di posizionare alcuni fari in sala (o in esterna) su staffe o americana di sala
Allacciamento elettrico sul palco: presa CEE 3+N+T 380 V 32A o 63A | Montaggio 3 ore | Smontaggio 2 ore



Sapore di sale Odissea di una sardina

di e con
**Bruno Cappagli,
Fabio Galanti**

luci di
Andrea Aristidi

costumi
Tanja Eick

scenografia di
Fabio Galanti

consulenza artistica
**Alex Bertacchi,
Andrea Buzzetti,
Enrico Montalbani**

4/8
anni

Due pescivendoli, Gavino e Gilberto, in una delle tante mattine al mercato, mentre sistemano le loro cassette del pesce perdono una sardina che riesce a scappare dalle loro mani e a sparire nel mare. Gavino non può accettare di lasciarla fuggire e decide di catturarla di nuovo. Gilberto lo asseconda, spinto però dalla voglia di seguire la sardina nella sua avventura in mezzo al mare. Inizia così un viaggio che si rivelerà avventuroso soprattutto per i

due pescivendoli, che all'inseguimento della sardina si inabisseranno nel profondo blu del mare, tra i coralli e i pesci colorati, per poi prendere il volo e raggiungere terre calde come il deserto e luoghi misteriosi come la giungla, fino ad arrivare ai ghiacci del polo. Un inseguimento che si concluderà quando finalmente la sardina raggiungerà le altre compagne per danzare insieme a loro.

(durata: **50 min**)

Esigenze tecniche

Spazio scenico minimo: Larghezza 8 mt - Profondità 7 mt - Altezza 6 mt
Carico assorbito 10 kW | Spazio completamente oscurato per favorire le videoproiezioni
| Declivio massimo del palco consentito 3% | Quadratura nera con quintatura a spina |
Quinte per cambi fuori scena | Fondamentale scala di collegamento palco/platea | Graticcia attrezzata o 1
tiro elettrico sul palco | Possibilità di posizionare alcuni fari in esterno
Montaggio 3 ore | Smontaggio 2 ore

La bella o la bestia

testo e regia di
Bruno Cappagli

con
**Giada Ciccolini,
Fabio Galanti**

scenografie di
Fabio Galanti

costumi di
Tanja Eick

4/8
anni

La bella o la bestia? Questo è il dilemma. Cos'è davvero bello? Quello che piace a tutti deve per forza piacere anche a me? E quello che piace a me deve per forza piacere anche a te? La bestia è davvero brutta? O in ognuno di noi c'è qualcosa di bestiale che amiamo?

Tante sono le cose che ci circondano e che giudichiamo, che ci fanno scappare o che ci attirano. Un uomo e una donna, due artisti, in un vortice di situazioni giocate e vissute creeranno delle installazioni, guidati e stimolati dalla storia originale de *La bella e la bestia*, metafora perfetta per

(durata: **50 min**)

raccontare come nella bestialità si racchiuda la bellezza e nella bellezza si racchiuda la bestialità. Uno spettacolo che indaga l'idea di bellezza e porta in scena il concetto di libertà espressiva, offrendo ai bambini l'occasione di incontrare l'arte contemporanea attraverso il teatro.

Premi

Premio Cornel Todea come miglior spettacolo per bambini sopra i sei anni, al festival internazionale 100, 1.000, 1.000.000 stories di Bucarest, Ungheria (2016).

Esigenze tecniche

Spazio scenico minimo: Larghezza 6 mt - Profondità 6 mt - Altezza 5 mt
Carico assorbito 10 kW | Spazio completamente oscurato | Fondale nero e quintatura nera a spina |
Fondamentale non scatola nera | (o quintatura alla francese) | Disponibilità di 2 americane su palco |
Scala di collegamento palco-platea | Pianta e sezione dello spazio scenico e della platea Dove presente,
graticcio attrezzato con tiri mobili e rocchetti | Possibilità di appendere o fissare a centro palco (all'altezza
massima disponibile) una barra di alluminio | Allaccio elettrico 63A o 32A
Montaggio 4 ore | Smontaggio 2 ore



Cappuccetto Rosso

4/8
anni

testo e regia di
**Bruno Cappagli,
Fabio Galanti,
Carlotta Zini,**

con
**Bruno Cappagli/Fabio Galanti,
Carlotta Zini**

scenografie di
**Fabio Galanti,
Enrico Montalbani**

esecuzione tecnica di
Francesco Vaselli

costumi di
Tanja Eick

Due attori in scena si raccontano la popolare fiaba, giocando a interpretarne i personaggi e litigandosi il ruolo più ambito: quello del lupo.

Con *C'era una volta una piccola, dolce bimba di campagna...* inizia un gioco di narrazione nel quale i protagonisti diventano lupo o lupa, bambino o bambina, entrando e uscendo dal racconto più volte, proprio come fanno i bambini quando insieme giocano al "facciamo che io ero...".

Una sequenza di scene che, tra corse, rincorse e tante risate, ricostruisce il percorso di Cappuccetto Rosso nel bosco.

Alla storia fa da cornice una scenografia semplice, con grandi pannelli di legno che si piegano, si trasformano diventando lo sfondo della narrazione come fossero pagine di un libro illustrato.

In un susseguirsi di azioni rapide e divertenti i due attori si rincorrono fino ad arrivare alla pancia del lupo, dalla quale usciranno con la voglia di rivivere nuovamente la storia, così come ogni bambino alla fine del libro chiede alla sua mamma di rileggerlo ancora una volta.

(durata: **50 min**)

Esigenze tecniche

Spazio scenico minimo: Larghezza 7 mt - Profondità 5 mt - Altezza 4 mt
Sala oscurabile | Palcoscenico liscio e senza gradini | Quadratura nera
Carico elettrico 15 kW | Montaggio 4 ore | Smontaggio 2 ore

Lo spettacolo può essere realizzato anche in situazioni non teatrali con luci montate su piantana

Il volo

4/8
anni

di
Bruno Cappagli

regia di
**Bruno Cappagli,
Stefano Filippini**

con
**Bruno Cappagli,
Fabio Galanti**

scenografie di
**Fabio Galanti,
Enrico Montalbani**

disegno luci
Stefano Filippini

esecuzione tecnica
Francesco Vaselli

In una discarica vivono due strani e simpatici personaggi: Gustavo e Gioacchino. Gustavo costruisce macchine speciali, motori mai visti, e sogna di realizzare una trivella che, scavando, lo porti fino in Cina; Gioacchino sogna di volare, ma senza motore, solo con l'aiuto del vento, e racconta a Gustavo di come anche il bruco, proprio il bruco, trasformandosi in farfalla, possa volare. Gioacchino trascinerà Gustavo a scoprire la forza del vento, mentre Gustavo gli insegnerà l'efficacia della meccanica. Insieme, aiutati dalla forza

(durata: **50 min**)

del desiderio e dell'immaginazione, costruiranno una macchina volante. Ma riusciranno a spiccare il volo? Qualcuno sostiene che Gustavo e Gioacchino ce l'abbiano fatta, che siano riusciti a volare altissimi nel cielo. Ma nessuno può dirlo... nessuno li ha visti.

Lo spettacolo è dedicato a Gustav Mesmer, l'Icaro di Lautertal. Mesmer tentò di realizzare con la bicicletta il sogno di volare. Una volta riuscì ad alzarsi fino a 50 metri dal suolo, ma nessuno lo vide.

Esigenze tecniche

Spazio scenico minimo: Larghezza 7 mt - Profondità 5 mt - Altezza 4 mt
Carico elettrico 15 kW | Spazio completamente oscurato | Fondale nero
Montaggio 5 ore | Smontaggio 2 ore

Spettacoli 6/10 anni

Produzioni che nascono da **romanzi, fiabe o miti**.
Un percorso teatrale creativo che rilegge le opere, le analizza e sceglie quali elementi portare in scena e restituire al pubblico per offrire nuovi punti di vista e suggerire possibili interpretazioni.

- **Cenerentola** (debutto ottobre 2024!)
- **Grogh. Storia di un castoro**
- **Il bosco e la bambina**
- **Con viva voce. La storia di Ivan e il lupo grigio**
- **ERaULISSE**
- **Biancaneve**



Grogg Storia di un castoro

testo di
**Bruno Stori,
Enrico Montalbani**

regia di
Bruno Stori

con
Fabio Galanti

luci di
Andrea Aristidi

Liberamente tratto dal romanzo di Alberto Manzi, *Grogg, storia di un castoro*, lo spettacolo porta in scena la storia del Piccolo Popolo, come i nativi americani chiamano i castori, e soprattutto le vicende del castoro Grogg, una vera e propria leggenda. Ripercorreremo l'epopea di Grogg, alla guida del suo popolo per metterlo in salvo dalle avversità che lo insidiano. Vivremo così la lotta quotidiana di questa specie per sopravvivere nella foresta e l'eroica resistenza contro il più implacabile dei predatori: l'uomo.

(durata: **55 min**)

100 anni
Alberto
Manzi

6/10
anni

scene di
Fabio Galanti

costumi e oggetti di
Tanja Eick

musiche originali e sound design di
Matteo Balasso

si ringrazia per la preziosa
collaborazione
Karin Andersen

Un'avventura, quella di Grogg, che ci parla di libertà, altruismo e coraggio, che racconta il sacrificio, lo spirito di gruppo e la resistenza, in una storia in difesa della natura e dei suoi abitanti. Fabio, un signore un po' bizzarro, grande appassionato di castori, sa tutto, o quasi, sui piccoli roditori. Ne conosce la storia, le abitudini, gli usi, i costumi e la loro straordinaria organizzazione sociale. Si presenta sul palcoscenico trasformato per l'occasione: lo spazio scenico è occupato da una pedana di legno sopra la quale il protagonista si muove, si trasforma, e fa evolvere la storia.

Il bosco e la bambina

di
Bruno Cappagli

dramaturg
Silvia Mei

con
**Sara Lanzi,
Fabio Galanti**

luci di
Andrea Aristidi

oggetti di scena
**Barbara Burgio,
Luca Pomi**

con il supporto di
Fabio Galanti

costumi di
Tanja Eick

Approfondimento sugli
archetipi delle fiabe
Milena Bernardi

7/10
anni

Elisa e Andrea sono due fratelli che raccontano, da punti di vista differenti, di quella volta che Elisa, a soli nove anni, si perse nel bosco rischiando la vita. Andrea è un attore di teatro che tenta di mettere in scena quella vicenda familiare attraverso la narrazione, ma Elisa, presente in sala durante la rappresentazione, lo interrompe e lo aiuta a ricostruire, attraverso un vissuto dirompente che riaffiora, quanto realmente successe in quei giorni. Ora i due fratelli, insieme sul palcoscenico, hanno l'occasione di ritrovarsi e confessare pensieri, paure e desideri che li animarono.

(durata: **55 min**)

Da una parte Andrea che temeva di aver perso per sempre la sorellina, ma che avrebbe dato qualunque cosa pur di riportarla a casa; dall'altra Elisa, fan entusiasta di Roger Federer, figura che la aiuterà a trovare il coraggio, a vincere la fame, la rabbia di essere abbandonata, la paura del buio e di presenze minacciose, amplificate nella sua testa da una voce perturbante. *Il bosco e la bambina* diventa così uno spettacolo nello spettacolo che vuole affrontare una storia di fratellanza e di affetto, di paura, lotta e coraggio.

Approfondimenti sul percorso di ricerca:
ilboscoelabambina.testoniragazzi.it

Esigenze tecniche

Esigenze tecniche Spazio scenico minimo: Larghezza 8 mt - Profondità 7 mt - Altezza 6 mt Sala oscurabile | Palcoscenico liscio e senza gradini | Nessun declivio o declivio massimo 1,5% | Quadratura nera | Carico elettrico 10 kW | Montaggio 3 ore | Smontaggio 2 ore
Lo spettacolo può essere realizzato anche in situazioni non teatrali con luci montate su piantana con misure minime effettive di 6x6x5 m

Esigenze tecniche

Larghezza 8 m | Profondità 6 m | Altezza 4 m
Carico elettrico 15 kw | Spazio completamente oscurato | Quintatura nera | Graticcio attrezzato | Utilizzo di 2 Americane: 1 Americana e Controluce | Possibilità di posizionare alcuni fari in sala (o in esterna) su staffe o americana di sala (vedi piano luci) | Allacciamento elettrico sul palco: presa CEE 3+N+T 380 V 32A o 63A | Fondamentale Scala di collegamento palco/platea



Con viva voce La storia di Ivan e il lupo grigio

6/10
anni

di
Bruno Cappagli, Guido Castiglia

con
Bruno Cappagli

collaborazione alla messa in
scena
Guido Castiglia

luci di
Andrea Aristidi

costumi di
Tanja Eick

scenografie di
Valeria Valenza, Fabio Galanti

«La mia bisnonna raccontava sempre a mio nonno, quando era piccolo, la storia de Il principe Ivan e il lupo grigio. Una storia tramandata di madre in figlia fino ad arrivare a mio nonno che la raccontava a me tutte le domeniche, prima di andare a dormire. Una fiaba popolare russa che intreccia cavalieri, uccelli di fuoco, cavalli d'oro, lupi e principesse. Una storia fatta di bivi, dove il desiderio e la curiosità spingono a fare delle scelte e a commettere degli errori, che inevitabilmente condizionano il percorso e allo stesso tempo aiutano a crescere. Con le sue parole il nonno mi trascinava in luoghi misteriosi e fantastici, a vivere storie di personaggi incredibili. Credo di essere

diventato attore proprio allora, per poterla raccontare a mia volta». L'attore porta in scena la fiaba che ascoltava da piccolo, la racconta entrando e uscendo continuamente dalla storia, interpretandone i diversi personaggi.

Premi

Premio 2022 **Festebà**, festival nazionale Teatro Ragazzi di Ferrara, assegnato da una giuria composta da bambine e bambini di differenti età e adulti.

Best of 2020-2021 pubblicato su Krapp's Last Post

(durata: **55 min**)

Esigenze tecniche

Spazio completamente oscurato | Spazio scenico minimo: Larghezza 8 mt - Profondità 6 mt
Fondamentale scala di collegamento palco platea | Declivio del palco non troppo accentuato
Possibilità di fissaggio luci sia in esterna che su americane di palco | Carico elettrico 12 KW
montaggio 3 ore - smontaggio 2 ore

Lo spettacolo è adatto anche a spazi non teatrali, spazio scenico minimo 5mt x 5mt e 3 km

ERaULISSE L'ultimo viaggio

6/10
anni

una coproduzione
**Compagnia del Sole La Baracca -
Testoni Ragazzi**

di e con
Flavio Albanese, Bruno Frabetti

regia di
Flavio Albanese, Valeria Frabetti

collaborazione artistica di
Marinella Anaclerio

Tutti abbiamo sentito parlare delle avventure di Ulisse, ma c'è una storia che solo Er ricorda. Er, un giovane soldato, è l'unico che possa raccontare l'ultimo viaggio di Ulisse, avvenuto in un luogo sconosciuto, che chiameremo l'Altrove. Qui si sono incontrati e hanno cercato insieme una via d'uscita. I due attori ripercorrono il viaggio, guidati da una voce misteriosa. Trappole, indovinelli, labirinti, giochi di parole e antiche storie accompagnano il loro cammino. Riusciranno a trovare la strada? E se riusciranno a uscire, saranno gli stessi che erano entrati?

(durata: **55 min**)

immagini di
Enrico Montalbani

scenografie e costumi di
**Tanja Eick, Fabio Galanti,
Enrico Montalbani**

animazione video di
Andrea Zanini

Un'avventura ispirata al mito di Er, raccontato alla fine de *La Repubblica* di Platone. Filosofia e bambini sono due parole che difficilmente si trovano nella stessa frase. Noi invece siamo convinti che filosofia e bambini possano incontrarsi a teatro. Inaspettatamente, proprio come Er incontrò Ulisse nell'Altrove. C'è chi vede nei miti solo una storia di fantasia e chi, come noi, crede che contengano dei segreti da svelare, domande irrisolte e da non risolvere, da cui ripartire e condividere poiché ancora attuali, anche se pensate per la prima volta migliaia di anni fa.

Esigenze tecniche

Spazio scenico minimo: Larghezza 9 mt, Profondità 6 mt, Altezza 4,5 mt
Carico elettrico 20 kw - Spazio completamente oscurato | Graticcio Attrezzato | Almeno 3 americane a disposizione | Quadratura nera con almeno 2 quinte per lato | Tappeto danza nero 5,6 mt di profondità
Montaggio 3,5 ore - Smontaggio 2 ore



Spettacoli da 11 anni

Biancaneve

di
Bruno Cappagli, Fabio Galanti

regia di
Bruno Cappagli

con
**Andrea Aristidi, Bruno
Cappagli, Fabio Galanti**

Cosa succederebbe se una compagnia teatrale non riuscisse ad arrivare in tempo a teatro per fare lo spettacolo? Per raccontare Biancaneve, poi! Sarebbe un vero problema spiegarlo al pubblico... Ma il direttore del teatro potrebbe avere un'idea geniale: chiedere a qualcun altro di recitare, "tanto è una storia che tutti conoscono", figuriamoci chi da anni monta le scene di questo spettacolo! Ed è così che due tecnici, abituati a stare dietro le quinte, si ritrovano sul palcoscenico a interpretare la classica fiaba, improvvisandosi attori. Nonostante le prime reticenze, con l'aiuto del loro collega in regia, i due scopriranno il piacere di vivere l'immaginario fantastico del racconto indossando i panni dei vari personaggi della storia.

(durata: **60 min**)

luci di
Andrea Aristidi

scenografie di
Tanja Eick

voce narrante
Giovanni Boccomino

Una trasformazione dei ruoli e degli oggetti in scena per assecondare la narrazione. Una metamorfosi, proprio come quella che vive la protagonista della fiaba nel suo viaggio iniziatico... e come quella dell'individuo durante la crescita. Uno spettacolo esilarante che trascina bambini e adulti una serie di gag sorprendenti.

Vincitore del **premio del pubblico** alla terza edizione di Piccolopalchi, rassegna teatrale dell'ERT del Friuli Venezia Giulia (2008/2009).

Vincitore del premio **L'Uccellino Azzurro come miglior spettacolo** e del **premio Silvia a Fabio Galanti come miglior attore**, alla 13ª edizione del Festival *Ti fiabo e ti racconto* di Molfetta (2008).

6/10
anni

Premi

Tematiche attuali come le relazioni nel mondo virtuale, il bullismo o l'integrazione. Storie di pregiudizi, divisioni e diversità. **Poemi classici** affrontati guardandoli da angolazioni insolite. **Storie e avventure** portate in scena attraverso un punto di vista che sia stimolante per il pubblico e che possa lasciare spazio a dubbi, domande e riflessioni.

- **Una corona di stracci**
- **Antigone. Un guscio di noce**
- **#Fragili. Una storia di accettazione e coraggio**
- **Nessuno alla frontiera**
- **Il ragazzo volante**
- **Odissea!?!**

Esigenze tecniche

Spazio scenico minimo: Larghezza 6 mt - Profondità 6 mt - Altezza 4 mt
Carico elettrico 8 kW | Buio in sala | Quadratura nera | Necessità di posizionare la regia tecnica in sala
Necessità di disinserire allarme antincendio per utilizzo macchina del fumo
Montaggio 4 ore | Smontaggio 2 ore



Una corona di stracci

da 11
anni

in collaborazione con
Libera Bologna

testo di
**Matteo Bergonzoni,
Gabriele Marchioni**

regia di
Matteo Bergonzoni

Libera Teatro

Lo spettacolo è stato creato all'interno di Libera teatro, un progetto de La Baracca - Testoni Ragazzi realizzato in collaborazione con Libera, Associazioni nomi e numeri contro le mafie (coordinamento di Bologna). Libera Teatro è un laboratorio tematico rivolto a ragazze e ragazzi dai 18 ai 25 anni che ha lo scopo di sperimentare e approfondire tematiche legate alla legalità.

Un percorso che intreccia l'esperienza del laboratorio teatrale con momenti formativi e di approfondimento a cura di Libera Bologna.

progetto luci di
Lorenzo Chiccoli

con
**Elisabetta Fabbri, Mila Ferioli,
Alba Michelessi, Carolina
Nadini, Anita Roffi, Silvia
Ruggeri, Emma Semprini
Cesari**

Nata nel 2023 come performance finale del percorso laboratoriale, Una corona di stracci diventa una produzione teatrale della compagnia La Baracca in collaborazione con Libera Bologna, dedicata a ragazze e ragazzi a partire dagli 11 anni. Un'occasione per parlare ad adolescenti di tematiche importanti come la legalità e l'antimafia, attraverso la voce di giovani che accorciano così il divario di età tra chi è in scena e chi in platea.

(durata: **60 min**)

Esigenze tecniche
specifiche tecniche da valutare in base allo spazio ospitante

Antigone Un guscio di noce

da 11
anni

testo e regia di
**Gabriele Marchioni,
Enrico Montalbani**

assistente alla regia
Chiara Tomesani

Nella guerra fra Tebe e Argo muoiono i capi dei rispettivi eserciti: Eteocle e Polinice, fratelli maggiori di Antigone. Viene emanata una legge per cui Eteocle verrà seppellito, ma nessuna mano dovrà invece toccare il cadavere di Polinice: pena la morte per chi disobbedisce.

Antigone ama entrambi, non accetta questa sentenza e sceglie di andare incontro al suo destino, da sola. Realizzare una produzione su Antigone ha significato misurarsi con una delle figure femminili più incisive del mito.

La scelta di una messa in scena inusuale, con un approccio e un ritmo

(durata: **60 min**)

Esigenze tecniche:
Spazio scenico minimo: Larghezza 6 mt - Profondità 6 mt - Altezza 4 mt | Sala oscurabile | Quadratura nera | Carico elettrico 12 kW | Possibilità di avere almeno 4 americane o barre sul palco, per appendere fari e 5 cavi microfonicici che scendano fino a terra | Montaggio 3 ore | Smontaggio 2 ore

con
Matteo Bergonzoni

progetto luci di
Giada Ciccolini

che richiama la Stand up Comedy, ci ha permesso di affrontare la storia e indagarne le tematiche in maniera "scomoda", facendo emergere così dubbi e punti di vista altri, e cercando di evitare facili morali.

Per questo abbiamo esplorato e proposto al nostro pubblico piani di lettura dissonanti, ironici, e utilizzato la chiave del dubbio per aprire nuove porte narranti e offrire così sviluppi originali.

Un approccio che sottolinea l'importanza del porsi sempre nuove domande, per arricchire il proprio percorso conoscitivo e per continuare a cercare e cercarsi.



#Fragili

Una storia di accettazione e coraggio

testo di
Margherita Molinazzi

con
**Matteo Bergonzoni,
Margherita Molinazzi**

coordinamento drammaturgico
e collaborazione alla messa in
scena di
Guido Castiglia

progetto luci di
**Giada Ciccolini,
Matteo Bergonzoni**

esecuzione luci di
Giada Ciccolini

oggetti di scena di
Fabio Galanti

costumi di
Tanja Eick

Caterina e Nicola sono due adolescenti di oggi alle prese con le domande, le insicurezze, il senso di inadeguatezza e spaesamento tipici dell'adolescenza, al quale si affianca e interferisce il mondo virtuale. I due frequentano la stessa scuola, ma non si sono mai incontrati. La narrazione inizia da due punti distinti per poi proseguire nei loro vissuti come linee parallele e speculari che si sfiorano nella realtà, fino a incontrarsi nel mondo virtuale.

Le loro storie si sviluppano sperimentando i primi sentimenti e confronti tra amici e coetanei, dove gli intrecci si fanno sempre più fitti, le

situazioni scomode si complicano. Ogni personaggio che attraversa la storia entra in scena con il proprio corpo, le proprie emozioni, le paure, e ognuno con un'esperienza diversa alle spalle, ma tutti uniti da un denominatore comune: la fragilità. Una fragilità che accomuna l'adolescenza e l'essere umano in quanto tale e che, se accettata, può diventare qualcos'altro. Grazie a due figure adulte ironiche e profonde - la nonna di Caterina e lo zio di Nicola - i due protagonisti riusciranno a trovare nelle loro fragilità i punti di forza per uscire da quelle geometrie opprimenti e cercare una loro "forma".

(durata: **60 min**)

Esigenze tecniche:

Spazio scenico minimo: Larghezza 6 mt - Profondità 6 mt - Altezza 4 m | Carico elettrico 15 kw
Spazio completamente oscurato | Quintatura nera | 3 americane sopra lo spazio scenico per il montaggio dei fari / Possibilità di posizionare alcuni fari in sala (o in esterna) su staffe o americana di sala | Allaccio elettrico: presa CEE 3+N+T 380 V 32A o 63A | Montaggio 3 ore - Smontaggio 1 ora | Lo spettacolo può essere realizzato anche in sale non attrezzate: spazio scenico minimo 5x5 mt, allaccio elettrico minimo 3 kw.

da 11
anni

Nessuno alla frontiera

di
**Gabriele Marchioni,
Enrico Montalbani,
Davide Morosinotto**

regia di
**Gabriele Marchioni,
Enrico Montalbani**

con
**Matteo Bergonzoni,
Fabio Galanti, Daniela Micioni**

luci di
Luciano Cendou

La "Nuova Nazione della Terra di Qua" si è separata dallo "Stato di Là" e il Feldmaresciallo vuole che ogni persona che varchi la frontiera venga controllata in modo che niente possa mettere in pericolo l'integrità e la sicurezza della Nazione. Nel difficile compito di proteggere il confine c'è Revez, guardia di frontiera, che dovrà rispondere alle esigenze delle persone che devono attraversarla: due ragazzi che non possono più giocare insieme perché divisi dalla nuova frontiera; un sarto che non può più lavorare perché le forbici sono troppo pericolose per

(durata: **60 min**)

video di
**Gabriele Marchioni,
Enrico Montalbani**

musiche originali di
Matteo Balasso

scene di
**Fabio Galanti,
Enrico Montalbani**

costumi di
Tanja Eick

in collaborazione con
Book on a Tree

essere trasportate; un signore che vuole tornare da sua figlia dall'altra parte del confine. Ma la frontiera non è solo un ostacolo, è un luogo di protezione e allo stesso tempo una membrana che divide e unisce mondi spesso all'apparenza distanti. Lo spettacolo si interroga sul significato e sul valore della frontiera, sulle relazioni umane e sul ruolo che la paura svolge nella creazione di pregiudizi e divisioni. Un racconto dinamico, divertente e ironico che, senza facili morali, vuole ragionare su un tema attuale svincolandosi però dalla odierna situazione politica.

da 11
anni

Esigenze tecniche:

Spazio scenico minimo: Larghezza 8 mt, Profondità 6 mt, Altezza 5 mt
Carico elettrico 12 kw | Spazio completamente oscurato | Quadratura nera con passaggio dietro
Presenza del sipario | Montaggio 4 ore - Smontaggio 2 ore



Il ragazzo volante

di
**Vittoria Calori,
Enrico Montalbani**

regia di
Bruno Cappagli

con
**Daniela Micioni,
Maurice Vaccari**

movimenti di
Anna Albertarelli

illustrazioni di
**Enrico Montalbani,
Maurice Vaccari**

Questa storia, liberamente tratta dal romanzo *Che cosa è successo a Barnaby Rickett* di John Boyne, parla di diversità, di “poteri speciali”, di condizioni che si scontrano con una presunta normalità.

La storia del romanzo si intreccia con la storia del nostro protagonista: Maurice, un ragazzo senza braccia. Da piccolo, dice, era considerato un supereroe, poi...

Poi, crescendo, la sua condizione è diventata anche una gabbia. Una gabbia che impedisce di spiccare

(durata: **60 min**)

progetto Luci di
Andrea Aristidi

costumi di
Tanja Eick

scenografie di
Fabio Galanti

con il patrocinio dell'Associazione
Italiana per bambini con
malformazioni agli arti - ONLUS

il volo, di trovare e costruire i propri talenti, di essere altro.

Lo spettacolo porta in scena due punti di vista: quello di chi non accetta la diversità e quello di chi la vive, decidendo di provare a spiccare quel volo, correndo e accettando ogni rischio.

*Il punto è... che
solo perchè la tua versione di normale
non coincide con quella di un altro,
questo non significa
che tu sia fatto male*

da 11
anni

Odissea!?!

di
**Stefano Filippini, Fabio
Galanti, Gabriele Marchioni,
Enrico Montalbani**

con
**Fabio Galanti, Gabriele
Marchioni, Enrico Montalbani**

con la collaborazione di
Valeria Frabetti

Lo spettacolo propone l'opera di Omero avvalendosi di una drammaturgia non formale, per arrivare in maniera diretta ad un pubblico di giovani spettatori. Il poema epico viene affrontato raccontando il viaggio di Ulisse attraverso la voce dei suoi compagni, quelli che con lui sono partiti da Troia, ma che non sono mai riusciti a fare ritorno alle loro case.

Viene affrontata la figura dell'eroe, pensandolo come un uomo che, per buona sorte e doti personali, “viene reso eroe”.

(durata: **60 min**)

luci di
Andrea Buzzetti
costumi di
Elisabetta Muner

Un uomo che forse non avrebbe riveduto la sua patria se non avesse avuto accanto valorosi compagni di viaggio.

L'Odissea è raccontata senza che la figura di Ulisse compaia mai fisicamente, nonostante sia sempre presente; perché “Lui è il capo, lui è il re, lui è Ulisse”.

Una messa in scena divertente che avvicina i ragazzi al grande poema ribaltando i punti di vista.

da 11
anni

Esigenze tecniche

Spazio scenico minimo: Larghezza 6 mt - Profondità 8 mt - Altezza 4 mt | Carico elettrico 15 kw
Spazio completamente oscurato per favorire la proiezione su schermo
Montaggio 4 ore - Smontaggio 2 ore

Esigenze tecniche

Spazio scenico minimo: Larghezza 6 mt - Profondità 6 mt - Altezza 4 mt
Carico elettrico 12 kW
Spazio completamente oscurato
Una americana centrale rispetto allo spazio scenico

progetti speciali

Il teatro e la luce

Un progetto produttivo che indaga le possibilità espressive della luce e lo stupore che provoca nelle bambine e nei bambini.

- **Spot**
- **On-off**

Teatro e musica

Spettacoli nati dall'interazione tra il linguaggio teatrale e quello della musica.

- **PerBach**
- **Sassolino**
- **Amadé**

Teatro e danza

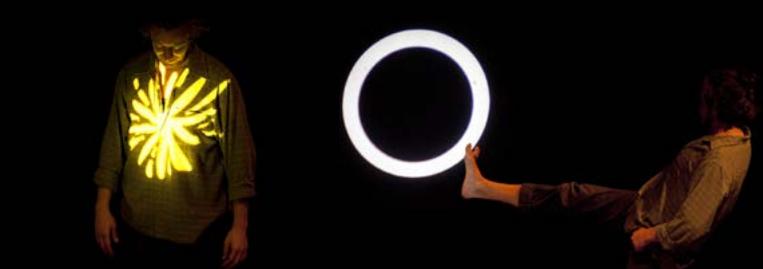
Spettacoli che esplorano la drammaturgia del corpo e del movimento raccontando storie attraverso la danza.

- **Le quattro stagioni**

Arte e Salute

Un progetto in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL di Bologna nell'ambito del progetto della Regione Emilia - Romagna "Teatro e Salute Mentale".

- **Hansel e Gretel: fratelli unici**



Spot

di
Andrea Buzzetti, Valeria Frabetti

regia di
Valeria Frabetti

con
Andrea Buzzetti

*Nel giallo sono il sole,
nel blu sono il mare,
nell'azzurro sono cielo,
nel rosso sono fuoco,
...e divento rosso quando mi emoziono.
Sono una strada luminosa, sono una
festa.
Oh... sono buio! E non mi vedi più!
Ma puoi ascoltare il mio respiro...
Non parlo, ma apro e chiudo gli occhi.
Non ho piedi né mani e nemmeno
gambe, ma posso seguirti sul tuo
cammino...
Sono Spot e so raccontare.*

(durata: **35 min**)

teatro
e luce

1/4
anni

On-off

di
Andrea Buzzetti, Carlotta Zini, Valeria Frabetti

regia di
Valeria Frabetti

con
Andrea Buzzetti

In scena un attore e, protagonista assoluta, la luce. Musica e movimenti accompagnano il ritmo dell'accendersi e dello spegnersi delle lampadine. L'oscurità viene rotta da punti, linee e tracce di luce. La luce può essere tutto: lampade e cavi possono diventare un fiore, un cucchiaino, una danzatrice, una candela, una giostra, un papà, una mamma o un bambino. *On-off* è uno spettacolo che asseconda e valorizza la curiosità dei piccoli nei confronti delle fonti luminose. Un omaggio al loro stupore e al loro interesse nel comandare la luce attraverso gli interruttori e nel controllarne l'intensità. Un gioco, e anche un modo per aiutarli a non aver paura del buio e della notte.

(durata: **35 min**)

teatro
e luce

1/4
anni

Lo spettacolo nasce da una ricerca condotta all'interno dei nidi d'infanzia per osservare i bambini e il loro rapporto con la luce e con il buio. Musica e movimenti accompagnano il ritmo dell'accendersi e dello spegnersi delle lampadine, dando vita ad una danza. La luce può essere tutto: un fiore, un cucchiaino, una ballerina, una candela, una giostra... un papà, una mamma o un bambino.

Spettacolo vincitore dell'Award for the best Artistic Achievement, premio assegnato dall'ASSITEJ Serbia al Tiba Festival di Belgrado (2013).

Premi

Esigenze tecniche

Spazio scenico 6 x 6 mt | Sala completamente oscurabile | 2 Prese dirette da 220 Volt | Carico 3 kW
Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici

Esigenze tecniche

Spazio scenico 6 x 6 mt | Sala completamente oscurabile | 2 Prese dirette da 220 Volt | Carico 3 kW
Lo spettacolo può essere realizzato anche all'interno di spazi scolastici



PerBach

una coproduzione con
**Associazione Bologna Festival
ONLUS - Baby BoFe'**

da un'idea di
**Bruno Cappagli,
Anahí Dworniczak**

musiche di
Johann Sebastian Bach

testo e regia
Bruno Cappagli

progetto musicale
Anahí Dworniczak

Lo spettacolo vuole essere una dedica al grandissimo compositore tedesco. Un'occasione per portare in scena Bach e raccontare il suo essere compositore, esecutore, ma anche padre, marito, maestro, che con la sua arte ha influenzato - e continua a influenzare - la storia della musica. Un divertente gioco musicale e teatrale che racconta il pensiero profondo dell'immensa opera bachiana, un modo di voler restituire all'autore stesso le sue musiche attraversate anche dai suoni del nostro tempo.

(durata: **30 min**)

teatro
e musica

4/8
anni

con
Andra Burcă, Daniela Micioni

pianoforte
Franco Venturini

sound designer/live electronics
Matteo Balasso

scenografie
Tanja Eick, Fabio Galanti

costumi
Tanja Eick

Ci piace immaginare che se Bach potesse essere oggi seduto tra di noi, non storcerebbe il naso di fronte al modo in cui le sue musiche vengono variate, rovesciate e rimasticate durante lo spettacolo; perché è proprio in questo che sta il nostro lavoro e il nostro dirgli "grazie": nel restituiregli una lettura personale con l'obiettivo di fare intuire al nostro pubblico, soprattutto a quello dei più piccoli, quanto Bach sia, ancora oggi, un compositore contemporaneo ed eterno.

Sassolino

una coproduzione con
Teatro del Baraccano

testo e regia di
Bruno Cappagli

con
Lorenzo Monti, Daniela Micioni

costumi di
Tanja Eick

scenografie di
Fabio Galanti

Uno spettacolo di teatro e musica sulla Shoah, ispirato all'omonimo albo illustrato scritto da Marius Marcinkevicius, edito da Caissa Italia. È l'estate del 1943, Eitan e Rivka giocano con il loro aquilone giallo, l'unico che può ancora volare libero. Tutt'intorno è la Shoah. Sono a Vilnius, in Lituania, ma potrebbero essere a Varsavia, Berlino, Parigi. O a Roma. Quando tutto sembra essere dolore, un sassolino porta un messaggio di amicizia e speranza. Lo spettacolo vede in scena due narratori che, oltre a raccontare la storia, interpretano i due protagonisti

(durata: **50 min**)

teatro
e musica

da 11
anni

musica dal vivo
Orchestra del Baraccano:
direttore **Giambattista Giocoli,**
Filippo Mazzoli (flauto), **Ivàn Villar Sanz** (clarinetto), **Roberto Noferini** (violino), **Andrea Noferini** (violoncello), **Denis Zardi** (pianoforte)

Rivka e Eitan. Con loro un quintetto musicale che dona pathos e profondità e, a livello drammaturgico, racconta di come la musica possa essere una culla di pace in alcuni momenti altamente drammatici. Le musiche eseguite sono di Arnold Schoenberg e Darius Milhaud, due compositori di origine ebraica. La musica vola, nella loro pienezza espressiva, come un aquilone nel cielo dell'animo umano. Le bellissime illustrazioni di Inga Dagilè faranno da corollario poetico a questa struggente storia d'amore e d'amicizia.

Esigenze tecniche:

Spettacolo a pianta centrale, sedute a carico della compagnia | Numero massimo spettatori: 110/120 secondo le dimensioni della sala | Spazio scenico minimo compreso pubblico: Larghezza 12 mt - Profondità 10 mt | Carico elettrico 10 kw | Montaggio 4 ore - Smontaggio 2 ore

Esigenze tecniche:

spazio scenico minimo 7mx7mx5 mt
3 americane | carico elettrico 20 kw | scala di collegamento tra palco e platea
Montaggio 4 ore (comprensivo del tempo di accordatura degli strumenti) | Smontaggio 2 ore



Le quattro stagioni

teatro
e danza

4/8
anni

testo e regia di
Bruno Cappagli, Silvia Traversi

con
**Matteo Bergonzoni,
Giulia Berti, Giada Ciccolini,
Jacopo Desiato**

luci di
Andrea Aristidi

scenografie e costumi di
Tanja Eick

Riallestimento
2024

Le quattro stagioni nasce dall'incontro con le musiche di Max Richter, compositore tedesco che nel 2014 ha creato una ricomposizione in chiave sperimentale di uno dei più noti capolavori del repertorio concertistico di sempre: *Recomposed by Max Richter: Vivaldi, the four season*. Questa versione visionaria dell'opera di Vivaldi è stato il motore creativo per l'ideazione della nostra produzione teatrale.

In scena le quattro stagioni sono rappresentate da quattro personaggi, quattro caratteri, quattro momenti in cui esprimersi. Ognuno vuole

guadagnarsi il proprio tempo e vivere il proprio spazio. Così, in un gioco continuo di incontro e scontro, i quattro protagonisti si confronteranno, e alla fine sarà la convivenza delle loro diversità a rivelarne la ricchezza. Musica, danza e teatro si mescolano e si amalgamano come in una ricetta. Movimenti e parole veicolano la narrazione e aiutano a caratterizzare i personaggi e la relazione tra loro. I momenti di prosa sono legati al confronto e al conflitto tra i quattro personaggi, mentre la danza è il linguaggio attraverso cui i protagonisti si relazionano e trovano complicità.

(durata: **45 min**)

Esigenze tecniche:

spazio scenico minimo 9mx8mtx4m | tappeto danza | carico elettrico 15 kw | previo pre-montaggio montaggio minimo 4 ore | smontaggio 2 ore

Hansel e Gretel: fratelli unici

Arte e
Salute

6/10
anni

una coproduzione con
Arte e Salute

testo
**Daniela Micioni, Margherita
Molinazzi, Enrico Montalbani**

regia
Daniela Micioni

scenografie e costumi
Tanja Eick

luci
Luciano Cendou

con
**Edoardo Galeotti, Matilde
Gosetti, Simone Laterza,
Daniela Micioni/Margherita
Molinazzi, Marco Russo**

C'è un momento, da bambini, in cui il mondo sembra si divida tra chi ha fratelli e chi non li ha. C'è un momento, da bambini, in cui si desidera una sorella, un fratello che non si ha, o lo si desidera diverso da quello che si ha. Essere sorelle e fratelli è davvero una fiaba? Le sorelle, i fratelli non si scelgono, ma possono perdersi. E sentirsi diversi, e unici. In un bosco, da soli, o tra le grinfie di una strega. Lo spettacolo riprende le tracce della fiaba di Hansel e Gretel, giocando, pensando e intrecciando storie note e vissuti personali, legati ad una delle relazioni più sfaccettate della storia, delle storie: essere sorelle e fratelli.

(durata: **50 min**)

Hansel e Gretel: fratelli unici è una produzione di **Arte e Salute Ragazzi**, progetto nato dalla collaborazione tra La Baracca - Testoni Ragazzi e l'Associazione Arte e Salute ONLUS con l'obiettivo di creare un percorso di formazione sul teatro ragazzi per persone che soffrono di disturbi psichiatrici. Un percorso unico e innovativo, che, oltre a essere un'occasione di crescita personale e sociale, offre proposte artistiche originali e di qualità, promuovendo una percezione positiva della diversità e una rinnovata cultura nei confronti del disagio psichico.

Esigenze tecniche:

spazio scenico minimo 9mx7mx4m | fondale nero | 3 americane | carico elettrico 15 kw | montaggio 4 ore | smontaggio 2 ore

il teatro fuori dal teatro

Una proposta di teatro di narrazione da proporre nelle scuole, in classe, in cortile, o in altri contesti non teatrali.

Un modo per creare una relazione diretta e portare il teatro nei luoghi in cui le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, vivono la loro quotidianità.

Un'occasione per trasformare spazi non teatrali in luoghi delle storie e vivere l'ambiente esterno come un teatro all'aperto.



3/6
anni

Piccolo seme

con **Lorenzo Monti**

Un racconto liberamente tratto da *Chen. Il Sassolino Cinese* di Janine Teisson.

Un seme sta per essere piantato da due mani sapienti, ma una folata di vento lo spinge al limitare del suo campo: quello è il primo passo del viaggio attraverso il suo mondo.

Chi meglio di un giardiniere appassionato ed esperto può raccontare questa storia?

Una storia che è un viaggio, una ricerca inconsapevole e istintiva del proprio luogo, della propria terra, uno sguardo incantato a tutto ciò che fa parte della natura che ancora ci circonda e vive da qualche parte, là fuori, oltre le nostre città.

Rosmarina

con **Margherita Molinazzi**

Rosmarina è un personaggio fantastico che racconterà la sua storia, quella tratta dalle *Fiabe italiane* raccolte dalla tradizione popolare durante gli ultimi cento anni e trascritte in lingua dai vari dialetti da Italo Calvino.

Rosmarina è stanchissima perché non riesce più a dormire: troppi rumori, troppa luce, troppo traffico. Di solito di notte usciva per andare a trovare gli amici del bosco, ma ora non riesce più a riposare nella sua pianta e si addormenta di qua e di là. Rosmarina chiederà rifugio: avrà bisogno di acqua e ogni tanto un cucchiaino di latte, ma soprattutto di essere nutrita di sogni, risate, canti, domande e racconti.

6/10
anni

Spina di Rosa. Una storia ribaltata

con **Margherita Molinazzi**

In un bel regno incantato sette fate sono in attesa della nascita di Rosa, figlia del Re e delle Regina. Quando Rosa nascerà tutte le fate porteranno un dono. Con grande fermento le prime sei fate pensano a doni di meraviglia: vita, bellezza, gioia, successo, fortuna, magia...

L'ultima fata invece, Aculeia, fa una premonizione: se la bambina riceverà in dono solo meraviglia il suo cuore diventerà un rovo di spine e farà una brutta fine.

La fata decide quindi di regalare gli opposti per ogni dono di meraviglia: la finitudine, il dolore, la tristezza, l'imperfezione...

D'altronde, cos'è il bene senza il male? Il giorno senza la notte? Il sole senza la pioggia? La felicità senza la tristezza?

Storie sopra e sotto l'albero

con **Bruno Cappagli**

Gli alberi custodiscono storie, tra i loro rami e le loro foglie si possono raccogliere racconti. Come quello di un uomo che durante la guerra piantò con le sue stesse mani così tante piante da dare vita a un bosco meraviglioso, oppure come il racconto di un bambino di nome Connor che una notte sentì una voce fuori dalla finestra proprio dove c'era un albero di tasso, o ancora di quel ragazzo che, in seguito a un litigio con i genitori, si arrampicò su un albero del giardino di casa dichiarando di non voler scendere per il resto della sua vita. Storie diverse, tenute insieme dalla presenza e dalla forza degli alberi. Nella narrazione si intrecciano i racconti di Jean Giono, L'uomo che piantava gli alberi, di Patrick Ness e Siobhan Dowd Sette minuti dopo la mezzanotte e di Italo Calvino con il suo Il barone rampante.

produzioni teatrali



THEATRE
PRODUCTIONS

LES PRODUCTIONS
THÉÂTRALES

*producciones
teatrales*

La Baracca - Testoni Ragazzi
Teatro per l'infanzia e la gioventù
via Matteotti 16,
40129 Bologna (Italy)
www.testoniragazzi.it

Elisa Semprini / Antonella Dalla Rosa:
+39 366 6430127
tour@testoniragazzi.it
testoniragazzi.it/produzioni-teatrali
#labaraccagira

